

**A Castel Gandolfo  
la "Piazzetta  
degli Innamorati"**



a pagina 5

**Serie A, Roma:  
solo un pareggio  
a Lecce**



a pagina 6

**Lazio: il patron  
Lotito parla  
alla squadra**



a pagina 6

"Il primo compito è risollevare la sanità. Non ho tessere politiche, starò tra la gente"

## Lazio, le parole del neo governatore Francesco Rocca

Accolto da un applauso liberatorio, poco fa il candidato del centrodestra, e neo presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, ha preso la parola sul palco del suo comitato elettorale, nel quartiere dell'Eur, per esprimere gioia e gratitudine: "Una grande emozione e soddisfazione. È stata una corsa breve ma molto intensa. Insieme a questa sod-



disfazione prevale il senso di responsabilità per risollevare una sanità che mortifica la dignità dei cittadini. Il primo compito è quello di risollevare la sanità". Dunque ha continuato il neo governatore del Lazio, "Un grazie particolare va a Giorgia Meloni, che mi ha dato grande fiducia e mi ha inserito nella terna.

a pagina 3

ELEZIONI REGIONALI, GIORGIA MELONI: "SIGNIFICATIVO RISULTATO"



a pagina 3

**Aggressione choc ad un agente  
al carcere di Cassino**



a pagina 5

**Campidoglio: Santori all'attacco della Giunta**

"Gualtieri ha approvato 650 delibere di cui quasi la metà legate ai compensi"

"Il Campidoglio è diventata la casa di pochi arroccati nel palazzo a pontificare e calpestare i principi di libertà e di opinione. Gualtieri in 16 mesi ha approvato 650 delibere di cui quasi la metà legate ai compensi dello staff del sindaco da 6 milioni di euro l'anno, dei dirigenti e cambiamenti sull'organizzazione delle risorse umane. Nella sostanza sindaco e 12 assessori riescono a produrre una delibera al giorno, se va



bene, con una modalità ridicola di rispondere ai grandi eventi in arrivo e alle emergenze cittadine. Ma l'ultima delibera ha davvero dell'inaccettabile perché, invece di affrontare i temi prioritari della città, ha deciso di vietare le concessioni delle sale ai consiglieri che affrontano argomenti scomodi e con effetto retroattivo" lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio.

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV  
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero  
CANALE 112

SuperNova  
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio

'Scandalizza lo spettacolo' ma non Benigni che pur citando la Costituzione legittima l'invio di armi all'Ucraina

# Sanremo 2023: successo ma tante polemiche

La lettera del presidente Zelensky non ha destato la standing ovation



Al di là di meriti, dei gusti e delle simpatie personali (del resto siamo oltre 50 milioni di persone, ciascuna delle quali con una propria sensibilità), anche questa 73ima edizione del Festival della Canzone Italiana, è riuscita a portare in porto la sua ragion d'essere: divertire, appassionare e, perché no, anche far discutere tutti noi, rispetto ad una singola esibizione canora di circa 3 minuti. Poi, per carità, si potrebbe disquisire a lungo sulla qualità delle canzoni proposte (lo scorso anno sicuramente più belle) e, soprattutto, della velocità con la quale i social hanno in parte determinato la scelta degli artisti e condizionato l'esito dei voti. Ma allo stesso modo, premessa la crisi degli autori, è anche giusto sottolineare l'evidente 'moria' della critica musicale, a vantaggio di cronisti esperti di moda, co-

stume, ma soprattutto, di gossip. I tempi cambiano, e che piaccia o meno, di pari passo è mutato anche quello che una volta veniva pomposamente definito 'il comune senso del pudore'. Ma dobbiamo comunque riferirci allo spettacolo, a un qualcosa che per sua natura è giusto che sia anche 'disacrante', una leggerezza che deve saper vacillare tra sogno e realtà. Dunque se Blanco 'sbrocca' mettendo a nudo l'altro lato della popstar in erba (viziato e strafottente), si manda a casa e lì finisce. Allo stesso modo, vogliamo forse equiparare lo 'scenico' bacio tra Rosa Chemical e Fedez, all'allora irriverente Renato Zero che, 40 anni fa, si aggirava fasciato dai leggings neri, piume di struzzo e rossetto, fra gli attoniti - ed attempati - spettatori in smoking della platea, agitando la lingua e urlando 'Mi vendo'?

Su, non scherziamo. E quello che oltre 30 anni fa, sempre in diretta televisiva, combinò Benigni? Abbiamo forse dimenticato il ben più grave e dissacrante "Wojtylaccio" rivolto a sua Santità da Cracovia? Ecco, a proposito di Benigni, incuriosisce invece la totale assenza di reazioni in merito alla sua 'lectio' sulla Costituzione. Ma qui va fatto un passo indietro rispetto ad una sorta di 'operazione simpatia' messa in piedi a vantaggio del presidente ucraino. Come è ormai noto in tutto il mondo, quello italiano è un popolo generosissimo. Dunque, nel momento del bisogno, nessuno di noi si è tirato indietro nel dare una mano agli sfortunati fratelli ucraini, inviando alimenti, indumenti, soldi, ed offrendo loro calore ed ospitalità. Poi però, 'fomentato' dagli Usa in primis, Zelensky si è trasformato da 'vit-

tima' (e qui bisognerebbe tornare nel 2014 nel Donbass, ma lasciamo perdere), in combattente, e questa maledetta guerra sembra ora destinata a non finire mai. Così gli italiani si sono sentiti loro malgrado 'trascinati' in un contesto geopolitico, che hanno finito per pagare economicamente - vedi la crisi energetica - sulla loro pelle. Di qui la rabbia per un conflitto che andrebbe quanto prima fatto cessare per via diplomatica e non combattendo. Il risultato è che oggi il 70% degli italiani è assolutamente contrario all'invio di armi a Kiev, perché questo continua a tradursi per noi in enormi difficoltà economiche (parliamo oltretutto di un Paese con altissimi indici di povertà, disoccupazione, per di più con salari ormai inconsistenti). Insomma, inutile girarci intorno, Zelensky non è affatto 'amato' in Italia. Intendiamoci (tanto per fugare eventuali dubbi a chi ne vuol fare una questione 'ideologica'), Putin ancora meno ma, qui chi continua a 'battere cassa' ovunque in armi e mezzi è il presidente ucraino. Tornando quindi al

Festival di Sanremo (ribadiamo: Olimpo dello spettacolo e non una piazza politica), 'qualcuno' aveva pensato bene di chiudere in bellezza la manifestazione, con un bel video-collegamento di Zelensky. Un'iniziativa che ha da subito indispettito tutti: 'ma che c'entra?', 'Pure qui?'. Così il collegamento è poi divenuto un video-messaggio ma, quando anche a livello politico l'iniziativa stava divenendo un caso', si è scelto di far leggere al buon Amadeus una lettera vergata dal presidente ucraino. Ma come alleggerire la pillola? Semplice: cercando di 'ammorbidire' l'apporto bellico italiano all'Ucraina, facendolo passare come un qualcosa di nobile. Allora ecco Benigni (che da serio e bravo artista ha fatto quello che è stato chiamato a fare), abile ed inimitabile 'cantore-oratore', chiamato a bissare la lettura della Costituzione (come in passato ha fatto, fino a commuoverci), con l'inedita presenza del Presidente Mattarella in quel dell'Ariston. Così, pur ribadendo, come recita l'Articolo 11 che "L'Italia ripudia la

guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo", è però giusto e doveroso armare l'Ucraina! Quindi la lettura della lettera a tarda notte, salutata da un timido applauso (nessuna 'sperata' standing ovation), e la rock band ucraina 'umiliata' dalla presenza, poco prima, dal ritorno sulle scene dei Depeche Mode. Tuttavia abbiamo 'salvato la faccia' in mondovisione, dando l'idea di un Paese coeso! Ma non c'è stato tempo nemmeno per pensare: quel bacio tra Rosa e Fedez ha subito deviato l'attenzione generale, dando così anche ai politici un facile appiglio al quale aggrapparsi, piuttosto che rendere conto al Paese di queste folli spese che continuiamo a sostenere, andando lentamente sempre più alla deriva... sociale.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il neo governatore: "Saremo all'altezza di formare una squadra straordinaria"

# Lazio: le prime parole di Rocca

"Il primo compito è risollevare la sanità. Non ho tessere politiche, starò tra la gente"



A Fabio Rampelli, a Paolo Trancassini, ad Antonio Tajani, a Maurizio Gasparri, a Claudio Durigon perché tutti hanno lavorato pancia a terra". Quindi, ha poi tenuto a rimarcare Rocca, "Saremo all'altezza di for-

mare una squadra straordinaria. Quanto ai tempi per la formazione della Giunta, deve essere parte di un ragionamento insieme a tutta la coalizione. L'ultima volta ci sono voluti una ventina di giorni. Dob-

biamo partire subito, non possiamo perdere nemmeno un giorno". Poi, rivolgendosi non soltanto ai suoi elettori, ma a tutti gli abitanti del Lazio, il neo Governatore ha rassicurato: "La mia storia parla come

un presidente del fare: stare in mezzo alla gente e dare risposte alle nostre comunità è azione politica. Non ho la tessera di partito, mi sono candidato con una lista civica, ed è ovvio che sarà un esercizio im-

portante di ascolto, dialogo e mediazione". Infine, il vincitore ha cavallerescamente voluto spendere qualche parola nei confronti del suo antagonista: "Grazie anche ad Alessio D'Amato che mi ha telefo-

nato per riconoscermi la vittoria. Da questo momento tanta responsabilità che sarà condivisa con tanti uomini e donne che lavoreranno per trasformare questa Regione e ridare dignità e fiducia ai cittadini".

"Consolida la compattezza del centrodestra e rafforza il lavoro del Governo"  
Meloni: "Significativo risultato"



"Un importante e significativo risultato che consolida la compattezza del centrodestra e rafforza il lavoro del Governo". Letti i primi exit pool, dall'alto della sua esperienza, realizzata la situazione, Gior-

gia Meloni non ci ha pensato due minuti ad aprire la sua pagina Fb per 'celebrare' il trionfo del centrodestra sia nel Lazio che in Lombardia. Dunque, ha scritto la premier, "Complimenti a Francesco Rocca

e Attilio Fontana per la netta vittoria di queste elezioni regionali, sicura che entrambi daranno il massimo per onorare il voto e il mandato ricevuto dai cittadini di Lazio e Lombardia".

"La costruzione di un partito unico del centro diventa ancora più urgente"  
Regionali, la delusione di Calenda



Sulla sponda che si appresta a dover digerire una pesante debacle elettorale, tra i primi a commentare è stato il leader di Azione, Carlo Calenda il quale, attraverso Twitter ha scritto: "La scelta degli elettori - sia nel Lazio che in Lombardia, ndr - è stata chiara e inequivocabile: vince la destra ovunque. Il centro e la sinistra non sono mai stati in partita, neanche uniti, neanche nell'ipote-

tico formato del campo largo. Letizia Moratti è stata coraggiosa e si è spesa moltissimo, ma fuori dal bacino di voti del Terzo Polo non siamo riusciti ad attrarre consensi. Stessa cosa è accaduto a Alessio D'Amato, a cui vanno tutti i nostri ringraziamenti, rispetto al bacino dei voti PD-Terzo Polo". Entrando poi nello specifico del Terzo Polo, che in Lombardia vedeva

candidata l'ex assessore Letizia Moratti, il leader di Azione argomenta che "Per quanto riguarda la nostra lista i risultati sono stati particolarmente penalizzati dal meccanismo bipolare delle elezioni regionali e della minor presenza del voto di opinione. La costruzione di un partito unico del centro riformista, liberale e popolare diventa ancora più urgente".

“Gualtieri in 16 mesi ha approvato 650 delibere di cui quasi la metà legate ai compensi su staff”

# Campidoglio: Santori all'attacco della Giunta

“È diventata la casa di pochi arroccati nel palazzo a pontificare”



“Con l'ennesima negazione della sala istituzionale del Campidoglio, questa volta per l'evento “Invisibili- il documentario che tutti devono vedere” previsto per lunedì prossimo, il sindaco Gualtieri si è superato il 2 febbraio riunendo la giunta in pompa magna e approvando una delibera per in-

serire nei regolamenti una norma liberticida che ha dell'incredibile: il Sindaco potrà decidere se gli argomenti trattati dai consiglieri nelle sale istituzionali sono dibattuti a livello nazionale e possono veicolare un messaggio errato. Il tutto peraltro all'insaputa degli stessi

consiglieri e del sottoscritto che aveva presentato richiesta il 18 gennaio scorso. Quando abbiamo ricevuto il diniego della sala la delibera non era stata neanche resa trasparente sul sito istituzionale e di fatto viola il principio di irretroattività. Abbiamo immediatamente inviato

una diffida insieme al Comitato Ascoltami, associazione composta da migliaia di persone, tutti vaccinati, che perseguono il fine concreto di ottenere lo studio, il riconoscimento e le cure adeguate contro le sofferenze causate dalle reazioni avverse, quasi tutte certificate, provocate dal vaccino

anti-covid19. Chiediamo che tale diniego, confermato ufficialmente nella riunione del capigruppo dal Pd e dal Movimento 5 Stelle, in contrasto con il principio di non discriminazione e con il principio di tutela delle minoranze previsti dalla Costituzione, venga revocato anche in

virtù del fatto che si tratta di persone tuttora in lotta con malattie di vario genere e che chiedono di confrontarsi con esponenti scientifici delle istituzioni, le quali tuttavia ancora non partecipano agli eventi già svolti in tutta Italia sfuggendo al dibattito” conclude Santori.

“Assessorato, Mobilità e Giunta si impegnino per il loro futuro”  
Iv sui lavoratori Roma Metropolitane



“Nel corso della Commissione congiunta Mobilità-Bilancio di questa mattina, abbiamo chiesto all'Assessore Patanè e alla Giunta garanzie sulla retribuzione dei dipendenti di Roma Metropolitane, che da diversi mesi vivono una situazione di estremo disagio, in attesa che si completi il processo di fusione con Roma Servizi per la Mobilità. Su questo progetto di fusione, tra l'altro,

pesa ancora l'incertezza della risoluzione dei contenziosi legali che coinvolgono Roma Metropolitane, per i quali l'Amministrazione non è in grado, al momento, di prospettare tempi certi. In una fase così delicata, chiediamo di non lasciare nella precarietà i dipendenti di questa società, che riteniamo rivesta un ruolo strategico per lo sviluppo della Capitale. È arrivato il momento di

avere risposte certe sul futuro dell'azienda e dei suoi lavoratori”. Così Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Il rapporto tra positivi e tamponi è al 5,7%. A Roma casi in estinzione, sono 195  
Covid Lazio: casi sempre più in discesa



Come rivela il bollettino di monitoraggio quotidiano stilato dall'Iss, oggi nel Lazio su 1.512 tamponi molecolari e 4.193 tamponi antigenici per un totale di 5.705 tamponi, si registrano 326 nuovi casi positivi (-199), sono 2 i decessi (-3), sono 562 i ricoverati

(+21), 24 le terapie intensive (=) e +696 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 5,7%. I casi a Roma città sono a quota 195:

\* Asl Roma 1: sono 68 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl Roma 2: sono 81 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl Roma 3: sono 46 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

\* Asl Roma 4: sono 12 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl Roma 5: sono 23 i

nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl Roma 6: sono 44 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

Nelle province si registrano 52 nuovi casi:

\* Asl di Frosinone: sono 16 i nuovi casi e 1 decesso nelle ultime 24h.

\* Asl di Latina: sono 16 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl di Rieti: sono 8 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

\* Asl di Viterbo: sono 12 i nuovi casi e 0 i decessi nelle ultime 24h.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Debora Serracchiani (PD) sulle morti sul lavoro in Italia  
 “Chiediamo una commissione d’inchiesta”



“Vicinanza e solidarietà alla famiglia e ai colleghi di chi è caduto sul lavoro. Quella dei morti sul lavoro è una strage quotidiana, dobbiamo intervenire e per questo abbiamo chiesto l’istituzione di una commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro. Ma non basta, bisogna fare un enorme investimento su formazione, informazione e prevenzione”. Lo ha detto oggi a Trieste la presidente

del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, a margine di un’iniziativa elettorale, a proposito degli infortuni mortali che sono avvenuti nella giornata di ieri a Civitavecchia, a Savona e nello stesso capoluogo giuliano. “I porti sono fondamentali – ha aggiunto la parlamentare dem – sono il nostro volano di economia, lo sappiamo bene a Trieste quanto il porto spinga l’intera re-

gione e questa parte di Nordest produttivo. Ma non si può partire la mattina da casa e non tornare la sera dalla propria famiglia quando si va al lavoro. Perciò investire su formazione, informazione e prevenzione è fondamentale, lo sa bene anche il presidente dell’Autorità portuale D’Agostino cui va la nostra vicinanza, e sa bene che si deve fare un investimento per evitare che accada ancora”.

Detenuto con problemi colpisce e tenta di strangolare un agente  
 Aggressione choc al carcere di Cassino



“Ieri pomeriggio verso le 17:30, nel carcere di Cassino, un detenuto con problemi psichiatrici ha colpito al volto con pugni un Poliziotto penitenziario e poi ha tentato di strangolarlo. Il Poliziotto è stato salvato dai colleghi intervenuti.” Lo comunica il Coordinatore regionale Ciro Di Domenico della FP CGIL Polizia Penitenziaria. “Il detenuto si era rifiutato di fare rientro nella sua stanza detentiva dopo il termine delle ore previste dalle ‘celle aperte’. Dopo il

sollecito del Poliziotto, gli si è scagliato contro con violenza tentando di strangolarlo. Il comportamento imprevedibile ed immotivato del detenuto ha volontariamente messo in pericolo la vita del Poliziotto e ci auguriamo che vengano presi immediatamente gli opportuni provvedimenti disciplinari previsti.” Come spiega ancora Manna: “Si tratta dell’ennesima aggressione contro un agente di Polizia Penitenziaria, questa volta, come molte altre, portata a

termine da parte di un detenuto con problemi psichici. La mancata apertura delle REMS da parte della Regione Lazio, così come previsto da più di 10 anni dalla chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, non può più essere rimandata. Il Ministro Nordio si faccia carico di questo problema che oggi ricade solo sulla pelle della Polizia Penitenziaria e assuma le iniziative necessarie con il nuovo Presidente di Regione che verrà indicato da questa tornata elettorale”.

Sette italiani su 10 vanno a caccia degli ex: aumentano le scappatelle  
 San Valentino: sondaggio ‘hot’

Quest’anno a San Valentino la tendenza è quella del ‘sex revival’ con gli ex: è quanto emerge da un duplice sondaggio —dapprima sull’intera popolazione e poi sugli iscritti al sito— condotto da Incontri-ExtraConiugali.com, il portale più affidabile dove cercare un’avventura in totale discrezione e anonimato, per indagare sul ‘sentiment’ degli italiani in relazione alla Festa degli Innamorati. Per la stragrande maggioranza (85%) del campione rappresentativo dell’intera popolazione, San Valentino è il momento in cui si festeggia l’amore in tutte le sue forme e non solo quello di coppia. Le percentuali emergono da un campione di mille donne e mille uomini di età compresa tra i 18 ed i 65 anni distribuiti in tutte le regioni d’Italia, intervistati a cavallo tra gennaio e febbraio 2023. Sempre secondo il campione rappresentativo dell’intera popolazione, a fare un regalo al partner sarà il 66% degli italiani, ma la percentuale sale clamorosamente calcolando quante persone – tra coloro che dicono di avere una relazione parallela – comprenderanno un regalo per l’amante: l’81% dei fedifraghi. Incontri-ExtraConiugali.com ha poi



condotto un approfondimento sui fedifraghi interpellando nello stesso lasso temporale, nel medesimo range di età (tra i 18 ed i 65 anni) e con la medesima distribuzione geografica un campione di mille donne e mille uomini iscritti al portale. In questo particolare segmento di indagine, il 69% delle donne ed il 74% degli uomini sostengono che è proprio la Festa degli Innamorati a fare aumentare il desiderio di tradire. Con chi? Secondo quanto ha potuto rilevare Incontri-ExtraConiugali.com, il 48% delle donne ed il 57% degli uomini opterà per il «sex revival», scegliendo l’ex per tradire. “Una ‘trappola’ che implica molti rischi e che non fa bene a nessuno”, mette in guardia Alex Fantini. Insomma, il rischio di un ‘tradimento da San Valentino’ questa volta è altissimo: i rapporti di un tempo con la fidanzatina del liceo o dell’università o con il capo ufficio del primo lavoro che si è

avuto non si spengono mai del tutto e quest’anno si ripresenteranno più forti che mai. “Le scappatelle con gli ex partner tendono a ripresentarsi con una grandissima frequenza e non si tratta di un normale ‘affaire’ ma di una situazione che tende a reiterarsi nel tempo e che – anzi – si rafforza di volta in volta con il trascorrere degli anni”, sostiene il fondatore di Incontri-ExtraConiugali.com. “Questi tradimenti – prosegue Alex Fantini – sono quindi così intensi e profondi che tendono ad essere scoperti e possono compromettere l’equilibrio non solo a livello di coppia ma anche quello individuale”. Chi non vuole compromettere il suo matrimonio (o una relazione) farebbe dunque bene ad evitare gli ex e – per compensare all’occorrenza ciò che dovesse mancare nella storia d’amore in corso— ricorrere ad Incontri-ExtraConiugali.com, dove la sicurezza di non essere scoperti è massima e si ha anche il “vantaggio” di ridurre al minimo il coinvolgimento affettivo, cosa che difficilmente accade quando per tradire si sceglie una persona con la quale si era già avuto un rapporto nella vita reale.

L’iniziativa del Comune di Castel Gandolfo per festeggiare San Valentino  
 La “Piazzetta degli Innamorati”



Per San Valentino inaugurata a Castel Gandolfo la “Piazzetta degli Innamorati” in piazza Cavallotti, nel Borgo Antico. Tutti gli innamorati che verranno a festeggiare la loro festa potranno farsi la foto sulla panchina rossa, con alle spalle il cuore luminoso rosso in ferro battuto, vi-

cino alle fermata bus dell’amore, brindare e per le donne prendere una rosa rossa offerta dal Comune. “La nostra cittadina – ha dichiarato il sindaco Alberto De Angelis – oltre che a misura di bambini, di turisti, visitatori e fedeli, sarà anche a misura degli innamorati, grazie a questo spazio pensato e

realizzato a questo scopo dall’amministrazione comunale. Per questo ringrazio tutti i miei assessori, consiglieri comunali, l’artigiano locale Gian Paolo Lupini, che ha realizzato l’opera e tutti i cittadini e i commercianti che hanno mostrato apprezzamento per questa iniziativa”.

# Serie A, Roma: solo un pareggio a Lecce

La squadra giallorossa non va oltre l'1-1, sbatte sul muro Falcone e ritrova Wijnaldum

Leggi il risultato e il sentimento che prevale è quello della delusione. Eppure la Roma vista a Lecce è stata una delle migliori di questa stagione per applicazione, concentrazione e spirito di gruppo. Che la serata non nascesse sotto buoni auspici si era visto subito. Tre calci d'angolo infruttuosi battuti dai giallorossi nel 1' di gioco e al primo tiro dalla bandierina degli avversari (per gentile concessione di un indeciso Rui Patricio su un tiro da 25 metri) l'auto-gol di Ibanez figlio della scelta di tempo sbagliata del difensore. Il pareggio su calcio di rigore (stavolta sul dischetto è andato Dybala, forse per esorcizzare il tiro dagli 11 metri dell'andata che gli era costato il lungo infortunio) ha rimesso le cose a posto dopo 10' e da allora la squadra di Mourinho ha fatto la partita (alla fine possesso palla del 59%) riuscendo a trovare limpide occasioni da goal che solo la bravura di Falcone (tifoso giallorosso e con Vicario, per chi scrive, il miglior portiere giovane italiano) non ha tramutato nei tre punti. Con la squadra di Baroni ben organizzata e ruvida all'occorrenza che ha ribattuto colpo su colpo con contropiedi ficcanti e una velocità di pensiero del terzetto di attaccanti che ha sempre tenuto



nuto alta la concentrazione della difesa giallorossa. Peccato perché il tritico di partite che dovevano sulla carta portare in dote 9 punti (Lecce, Verona e Cremonese prima della Juve all'Olimpico) si arresta subito e consente l'aggancio al terzo posto del Milan in attesa di Lazio-Atalanta. Con Dybala che ha sciorinato calcio e tecnica assoluta (ogni volta

che cade in terra e non si rialza ci vengono i brividi) e con un Abraham di lotta e di governo capace di fare a sportellate con avversari non propri teneri e crearsi due grandi occasioni da goal neutralizzate dalle prodezze di Falcone, stavolta a mancare è stato il centrocampo. Con un Matic più impreciso del solito e un Cristante poco appariscente.

Sulle fasce meglio El Shaarawy di un opaco Zalewski (di lui si ricorda solo una discesa sul fondo nella ripresa) e un Mourinho che continua nella sua imperterrita crociata dei cambi mancati. Stavolta il primo è arrivato all'82' e magari si poteva tentare, nella seconda parte della ripresa, di cambiare modulo per cercare la vittoria con mag-

giore convinzione. Ma tant'è. Il ritornello è il solito (Il difficile viene ora con tre gare alla settimana) ma il carico di minuti sulle gambe dei soliti aumenta a dismisura. Il ritorno in campo di Wijnaldum, apparso per la verità ancora lontanissimo da una condizione sufficiente per impegni da dentro o fuori, è un piccolo raggio di sole in

vista della volata Champions.

Le pagelle di Lecce-Roma 1-1

Rui Patricio 5, Mancini 6, Smalling 6, Ibanez 6, Zalewski 5,5, Cristante 5,5, Matic 6 (dall'82' Wijnaldum ng), El Shaarawy 6 (dall'84 Celik ng), Dybala 7, Pellegrini 5,5 (dall'87' Solbakken ng), Abraham 7 (dall'82' Belotti ng). All. Mourinho 6

Otto milioni di euro è il prezzo stabilito la scorsa estate dal club parigino

## Roma: Wijnaldum il volto sorridente



Gini Wijnaldum difficilmente dimenticherà le emozioni della serata salentina: dopo circa sei mesi di stop, gli ultimi quattro saranno per lui tutti da vivere per convincere la Roma ad esercitare il diritto di ri-

scatto inserito nell'accordo con il PSG. Otto milioni di euro è il prezzo stabilito la scorsa estate dal club parigino. Soldi che la Roma ha deciso quasi di accantonare - dopo la cessione di Zaniolo - in attesa di capire

l'evoluzione fisica dell'olandese. Se da qui a fine stagione Wijnaldum tornasse il grande campione visto tra Liverpool e Parigi, a Trigoria non avrebbero dubbi a far partire il bonifico.

Nessun pugno duro, ma ha cercato di stimolare i giocatori

## Lazio, Lotito parla alla squadra



Dopo il KO contro l'Atalanta, il presidente Claudio Lotito ha parlato alla squadra biancoceleste domenica mattina a Formello: nessun pugno duro, ma ha

cercato di stimolare i giocatori. Il presidente ha ricordato che la classifica vede la Lazio -2 dal terzo posto, e che non sono più ammessi errori nella rin-

corsa alla Champions. Dunque concentrazione e la serenità che in questo momento difficile per tornare a vincere in Europa e in campionato.

# Giornata cancro infantile, settimana di sensibilizzazione

Promossa dalla Federazione nazionale delle associazioni di genitori e guariti oncologia pediatrica

PROMOSSA DA
NELL'AMBITO DELLA
INDETTA DA
IN COLLABORAZIONE CON



**FIAGOP**  
Federazione Nazionale Associazioni Genitori e Guariti  
Oncologia Pediatrica Italia

**GIORNATA  
MONDIALE  
CONTRO IL CANCRO  
INFANTILE**



Childhood  
Cancer  
International



**AIEOP**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA EMATOLOGIA  
ONCOLOGIA PEDIATRICA

**CONVEGNO - ROMA 15 FEBBRAIO 2023**

## UN IMPEGNO PER L'ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA

DIRITTI ED ESIGENZE DEI PAZIENTI  
DURANTE E DOPO LE CURE

**INIZIATIVE SUL TERRITORIO NAZIONALE  
DAL 13 AL 19 FEBBRAIO**

**DIAMO RADICI ALLA SPERANZA,  
PIANTIAMO MELOGRANI**

**#DiamoRadiciAllaSperanza**

**TI VOGLIO UNA SACCA DI BENE**

**Raccolta sangue ed emoderivati**

**#UnaSaccaDiBene**



DIPINTO/AGF

In Italia ogni anno circa 1.500 bambini e 900 adolescenti sono colpiti da tumori e leucemie. Nel nostro Paese si stima che 45.000 siano i pazienti guariti da tumore pediatrico, 'lungosopravvivenenti' che necessitano di attenzioni particolari e maggiori diritti. Nel mondo ogni 3 minuti un bambino o un ragazzo muore di cancro. In 6.000, tra bambini e ragazzi, in Europa non sopravvivono a causa di una diagnosi tardiva, perché non c'è una cura o perché inefficace e vecchia di decenni. Numeri da bollettino di guerra, sui quali tornano ad accendersi i riflettori della XXII Giornata mondiale contro il cancro infantile e

appuntamenti, tra iniziative green, convegni e una raccolta di sacche di sangue ed emoderivati. Obiettivo: sottolineare l'impatto che la malattia ha sulla società nel suo complesso, ribadendo la necessità di garantire un accesso più equo al trattamento e alla cura per tutti i bambini e ragazzi malati, ovunque nel mondo. Il 15 febbraio al Senato si terrà il convegno 'Un impegno per l'oncologia pediatrica - Diritti ed esigenze dei pazienti durante e dopo le cure', promosso dalla Fiagop in collaborazione con Aieop. L'incontro - si legge in una nota - mira ad approfondire in apposite sezioni dedicate sia i fondamentali aspetti medico scientifici dei tumori pediatrici, quelli connessi all'organizzazione della sanità, sia gli aspetti psicosociali. Questi temi saranno trattati attraverso i contributi degli oncologi pediatri che fanno riferimento ai centri di cura presenti sul territorio nazionale, e di rappresentanti delle associazioni che fanno parte di Foagop, che porteranno all'attenzione della platea dei parlamentari e delle istituzioni i punti di forza, le cri-

titicità dell'ematoncologia pediatrica italiana, così come le aspettative dei pazienti, dei guariti e delle loro famiglie. I lavori si terranno presso la Sala Capitolare dalle 15 alle 18.30, e saranno trasmessi in diretta streaming ai link [webtv.senato.it](http://webtv.senato.it), [www.youtube.com/user/SenatoItaliano](http://www.youtube.com/user/SenatoItaliano). A partire da oggi e fino al 19 febbraio torna 'Diamo radici alla speranza, piantiamo melograni', quinta edizione dell'iniziativa green e solidale lanciata da Fiagop in occasione della Giornata mondiale contro il cancro infantile per seminare germogli di solidarietà per l'oncoematologia pediatrica e dedicare una speciale attenzione alla cura dell'ambiente. Varie associazioni unitamente alla Fiagop metteranno a dimora piccoli arbusti di melograni - *Punica granatum* - in molti paesi e città. Si terranno piccole cerimonie presso ospedali, giardini pubblici, scuole, con la partecipazione dei pazienti e delle loro famiglie, dei medici e del personale sanitario, in collaborazione con rappresentanti delle istituzioni e stakeholder a vario titolo

sensibili alla causa. Sui melograni fiorirà un anticipo di primavera: i rami si vestiranno di messaggi di speranza e vicinanza dedicati a tutti i bambini e ragazzi che hanno contratto il cancro, in ogni parte del mondo, e di amore nel ricordo di chi ha perso la sua battaglia. "Abbiamo scelto il melograno - spiega Paolo Viti, presidente Fiagop - perché è un arbusto resiliente e portatore di tanti simbolismi, tutti positivi e legati ai cicli della vita. Produce un frutto, la melagrana, che oltre a essere uno strepitoso serbatoio di benessere per tutti noi, è formato dall'unione di tantissimi piccoli acini che si danno forza l'un l'altro, ben rappresentando quella coesione che deve nascere tra medici, pazienti, genitori e associazioni perché è ben noto che l'unione, la partecipazione e l'empatia rappresentano una parte importante della cura". Per aderire da casa basta un pizzico di fantasia, con declinazioni a tema: si possono scattare selfie accanto a un melograno, disegnare il frutto, preparare una ricetta e condividere il tutto sui social preferiti con un

messaggio di vicinanza e di amore, utilizzando gli hashtag: #DiamoRadiciAllaSperanza #FIAGOP #ICCD2023 #CUREALL #piufortiinsieme. In programma anche 'Ti voglio una sacca di bene', raccolta di sacche di sangue ed emoderivati. Il bambino leucemico, come quello in terapia per un tumore, è a rischio di infezioni per abbassamento dei globuli bianchi, ma soprattutto di emorragie per abbassamento delle piastrine e gravi anemie. Si rendono allora necessarie trasfusioni di sangue, che deve quindi essere sempre disponibile. Per questo motivo Fiagop associa a ogni sua uscita pubblica tale iniziativa dedicata alla donazione di sangue e piastrine, che le sue associazioni federate organizzano presso i principali centri trasfusionali dei loro ospedali di riferimento. "Il sangue è un dono prezioso nei momenti più difficili delle terapie oncologiche, donate con regolarità per l'oncoematologia pediatrica, affinché le scorte necessarie ai nostri bambini e ragazzi siano sempre disponibili", è l'invito di Viti. Presso i centri

trasfusionali coinvolti saranno disponibili le cartoline 'Ti voglio una sacca di bene' con cui scattare un selfie da condividere sui social preferiti utilizzando gli hashtag #iodono #unasaccadibene #FIAGOP. Per prenotare la donazione è possibile rivolgersi alla propria associazione di riferimento, consultare il calendario degli appuntamenti: [https://giornatamondiale-cancroinfantile.it/iniziativa\\_pubblicheuna\\_sacca\\_di\\_bene.html](https://giornatamondiale-cancroinfantile.it/iniziativa_pubblicheuna_sacca_di_bene.html), contattare la sede Fidas più vicina. "Gli appuntamenti sul territorio sono organizzati dalle nostre 32 associazioni - conclude Viti - con il supporto di centinaia di volontari, pronti ad accogliere con ogni attenzione quanti vorranno partecipare, e supportati da tante organizzazioni amiche vicine alla nostra mission. A tutti voglio far arrivare il mio più ampio senso di gratitudine, per il grande impegno profuso in questa speciale occasione, e per essere sempre al fianco delle nostre famiglie e dei loro figli, affinché nessuno si senta mai solo davanti alla malattia. Unitevi a noi!".

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s